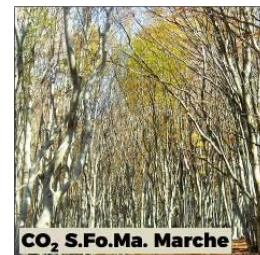




Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite; Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale delle Marche. Domanda di aiuto n. 28918

CO₂ Sustainable Forests Management Marche
Acronimo: CO₂ S. Fo. Ma. Marche



Newsletter n° 3 – agosto 2019

Il focus della newsletter 3 vuole riproporre ed evidenziare gli eventi disastrosi che si sono abbattuti in varie aree del mondo, durante i mesi di luglio e agosto, dovuti ai processi innescati dai cambiamenti climatici e favoriti dalle stesse attività umane.

Alcune notizie da questa seconda incredibile ondata di calore che sta investendo l'Europa.

- 1) A Zermatt il caldo straordinario in quota ha creato l'esondazione di un lago sotterraneo creato dall'acqua di fusione dei ghiacciai. L'acqua del lago si è incanalata nel torrente che attraversa la località alpina facendolo esondare allagando il paese mentre splendeva il sole.

https://www.swissinfo.ch/eng/society/glacier-meltwater_stream-turns-torrent-and-overflows-banks-in-swiss-resort-of-zermatt/45119612?fbclid=IwAR2YkkVHqM--OYCXE05d1N3yc6RuQQPdervTBhMPSu7853ixC8r20sM8z4A

- 2) Le foreste boreali sono in preda a incendi senza precedenti. Si parla già di centinaia di milioni di tonnellate di CO₂ rilasciate in atmosfera e della terribile difficoltà di lavorare agli spegnimenti per causa del fumo (in immagine i dati di Copernicus). La peculiarità degli incendi boreali è che il loro effetto non è preso in considerazione dai modelli dell'IPCC, facendo passare questi per eccessivamente ottimisti.

https://atmosphere.copernicus.eu/charts/cams/aerosol-forecasts?facets=undefined&time=2019072400,12,2019072412&projection=classical_arctic&layer_name=composition_bbaod550

<https://t.co/N5E33mccsh>

- 3) Alcune centrali nucleari francesi sono state chiuse per via del caldo estremo di questi giorni, ed è raro vedere la Francia che compra energia dal Belgio e Germania (paesi con carbon intensity molto maggiore). Gli impianti di raffreddamento delle centrali spesso usano l'acqua dei fiumi per il loro raffreddamento, riimmettendola una volta utilizzata. Essendo la temperatura dell'aria molto alta non sarebbe sicuro per il fiume stesso venire a contatto con l'acqua di raffreddamento a temperature così elevate.

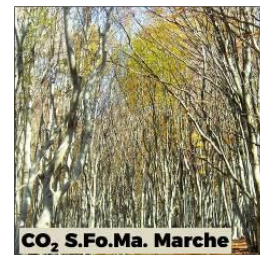
<https://www.power-technology.com/news/edf-energy-golfech-nuclear-plant-heatwave/>

<https://www.power-technology.com/.../edf-energy-golfech-nucl.../>



Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite; Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale delle Marche. Domanda di aiuto n. 28918

CO₂ Sustainable Forests Management Marche
Acronimo: CO₂ S. Fo. Ma. Marche



Tutto questo succede solo con l'aumento di un grado rispetto all'era preindustriale. Gli accordi di Parigi prevedono un aumento di temperatura di 0.5 gradi rispetto a quelli di quest'anno, ma allo stato attuale delle politiche climatiche vedremo un ulteriore aumento di almeno 1.5 °C.

Possiamo dire di esserne certi: o le COP arrivano ad accordi concreti entro la fine del 2020, o il runaway sarà inevitabile. La nostra pressione come cittadini è quindi fondamentale, è nostro diritto non dover temere il futuro.

<https://globalclimatestrike.net/?fbclid=IwAR1gtUOo5mwO3pA5KohWfsHAdRRLBSFauC1XUBwcaFMpPHUE3lIDipw7Lbs> <https://globalclimatestrike.net/>

Si chiama *climate change*, cambiamento climatico: l'aumento di temperatura indotto da emissioni di gas a effetto serra, come anidride carbonica (CO₂) e metano (CH₄), "grazie" alle attività inquinanti dall'uomo. Per fare qualche esempio, la combustione di fonti fossili come il petrolio, la **deforestazione** o gli allevamenti intensivi di animali.

Mark Maslin, professore allo University College London, si è dedicato (anche) alla divulgazione scientifica sul cambiamento climatico e spiega che le priorità in agenda per contrastare il surriscaldamento sono quelle che si leggono, ogni tanto, sulle agende della politica: **riforestazione e gestione delle foreste**; spingere il più possibile sul passaggio alle rinnovabili; riduzione del consumo di combustibili fossili e un taglio alle sovvenzioni, enormi, che foraggiano l'industria.

Un report del Fondo monetario internazionale stima che il settore ha incassato solo nel 2017 l'equivalente di 5.200 miliardi di dollari in sussidi, con buona pace degli annunci sulla «svolta sostenibile» dell'economia globale. Qualcosa sta già cambiando, a partire dalla sensibilità media dei cittadini (o dei consumatori, a seconda di come li si vuole inquadrare).

La temperatura globale è cresciuta di 0,8 gradi celsius dal 1880 ad oggi, secondo dati Nasa, ma circa due terzi del riscaldamento si è consumato solo dal 1975 ad oggi: un tasso di crescita dello 0,15-0,20 gradi centigradi a decennio.

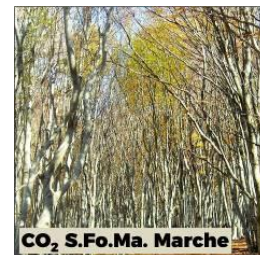
Con questo ritmo, avverte il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (Ippc), si potrebbe registrare una crescita di 1,5 gradi centigradi tra il 2030 e il 2052. La soglia, già critica, rischia di essere sfondata ancora. Alcuni dati parlano di un incremento tra i 2,8 e i 5,6 gradi centigradi nell'arco di 85 anni.

L'Agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti stima che il 76% delle emissioni derivi dalla CO₂, il 16% dal metano, il 6% dall'ossido di diazoto, più un ulteriore 2% dagli F-gas. Andando ai settori di provenienza, il 25% delle emissioni globali arriva da elettricità e sistemi di produzione calore, il 21% dall'industria, il 24% da agricoltura e deforestazione (tagliando alberi si elimina una fonte di assorbimento della CO₂), il 14% dai trasporti, dalle auto agli aerei, il 6% dalle abitazioni. I dati esatti variano poi da paese a paese.



Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite; Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale delle Marche. Domanda di aiuto n. 28918

**CO₂ Sustainable Forests Management Marche
Acronimo: CO₂ S. Fo. Ma. Marche**



Un report dell'Agencia europea dell'ambiente stima che il trasporto su strada abbia prodotto tra 1990 e 2017 un incremento netto di emissioni pari a 170 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente (una misura che indica l'impatto sul riscaldamento globale di un certo quantitativo di gas a effetto serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica), contro un calo parallelo di 433 milioni di tonnellate registrato dal settore dell'elettricità pubblica e della produzione di calore nello stesso periodo.

Sempre secondo l'Agencia europea dell'ambiente, il grosso delle emissioni arriva dai trasporti su strada (come auto o mezzi pesanti, responsabile del 72,1% delle emissioni nel 2016, seguiti da trasporto marittimo (13,6%) e trasporto aereo (13,3%, anche se in ascesa del 114% rispetto agli standard del 1990). (Alberto Magnini – Sole24 ore)

Troverete in allegato i tre documenti relativi al Convegno G.O. CO₂ S.Fo:Ma Marche del 31 maggio 2019 tenutosi a Fabriano.



2019_05_31_Az.3.7 e
4 DREAM.pptx



CO₂ STORED IN
FORESTS MANAGEM



Template PSR
tommaso chiti.pptx

PARTENARIATO DEL PROGETTO G.O. CO₂ S.Fo.Ma Marche

Capofila:  Marche

Partner:



Tronto



Monti Azzurri

**Consorzio
Marche Verdi**



D.R.E.A.M.
ITALIA



Consorzio Intercomunale
per la Ricerca
Sostenimentale
e per l'Ambiente



PEFC/18-01-01



AGRICOLTORI ITALIANI
GRUPPO NAZIONALE TESSI
ANCONA

Cofinanziato dal PSR MARCHE 2014 – 2020 Sottomisura 16.1 - Sostegno alla creazione e al funzionamento di Gruppi Operativi del PEI - Azione 2 "Finanziamento dei Gruppi Operativi"



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) INTERVENTO N. 16.1 (CON PARER)

